- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 216.73.217.4 Wed, 02 Jul 2025, 02:27:35

Recenti Prog Med 2023; 114: 541-542

Indagine conoscitiva sulla violenza di genere tra i giovani residenti nel distretto di Oyam, Uganda

UMBERTO FARINA[1], CRISTINA COPPOLA[2], GIOVANNI DALL'OGLIO[3], MONICA ALUPU[3], ERIC OGWANG[3], CHRISTOPHER BINGOM[3], POLYCAP OGWAL[3], FRANCESCO DI GENNARO[4,5], CLAUDIA MAROTTA[4], VLADIMIRO FRANCESCO SEGALA[5], ELDA DE VITA[5], GIULIO IACOB[3,6], FRANCESCA TOGNON[4], GIOVANNI PUTOTO[4], DOMENICO MARTINELLI[1], ROSA PRATO[1], FRANCESCA FORTUNATO[1]

[1]Scuola di specializzazione in Igiene e medicina preventiva, Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche, Università di Foggia; [2]Direzione sanitaria aziendale, Asl Bari; [3]Doctors with Africa, CUAMM, Uganda; [4]Operational Research Unit, Doctors with Africa CUAMM, Padova; [5]Clinica universitaria Malattie infettive, Università di Bari "Aldo Moro"; [6]Ospedale San Giuseppe Multimedica, Milano.

Poster presentato al Convegno "4words2023", Roma 11 maggio 2023.

Analogamente alle precedenti pandemie è stato osservato un aumento degli episodi di violenza di genere (Gbv) anche durante Covid-19[1]. In questo lavoro, sono state indagate le opinioni e le esperienze personali sul tema della Gbv nel distretto di Oyam.

Le informazioni sono state raccolte attraverso un questionario anonimo, somministrato tra maggio e settembre 2022 ai giovani partecipanti ai focus group organizzati dalla Ong Cuamm Medici con l'Africa nei centri di salute di Oyam.

Hanno risposto 129 soggetti, il 71,3% di sesso femminile (età media: 20 anni). Il 76,7% ha riferito un basso livello di istruzione, il 50,4% aveva un'occupazione, il 70,5% viveva in un'area rurale.

In merito alle opinioni sulla Gbv, il 72,8% era concorde che la forma di violenza più comune fosse quella fisica, seguita da quella economica (60,4%), psicologica (57,8%) e sessuale (49,6%) (figura 1).

Quasi l'80% dei rispondenti riteneva che a commettere più frequentemente abusi fossero gli uomini e i partner; oltre l'80% era d'accordo a parlarne con familiari e amici.

Il 12,4% era d'accordo che nulla potesse giustificare un atto di violenza, mentre oltre il 70% riteneva che la gelosia o l'inabilità della donna a ricoprire il ruolo di moglie o madre potesse legittimarlo.

In base all'esperienza personale, gli episodi di violenza sono risultati in aumento durante il lockdown (figura 2).

L'indagine conferma che la violenza e l'accettazione di essa rappresentano un problema ancora rilevante in Uganda e che le restrizioni dovute al lockdown hanno peggiorato la situazione. Appare indispensabile pertanto continuare l'implementazione di programmi di prevenzione e risposta alla violenza di genere da parte delle organizzazioni non governative e dai governi locali.

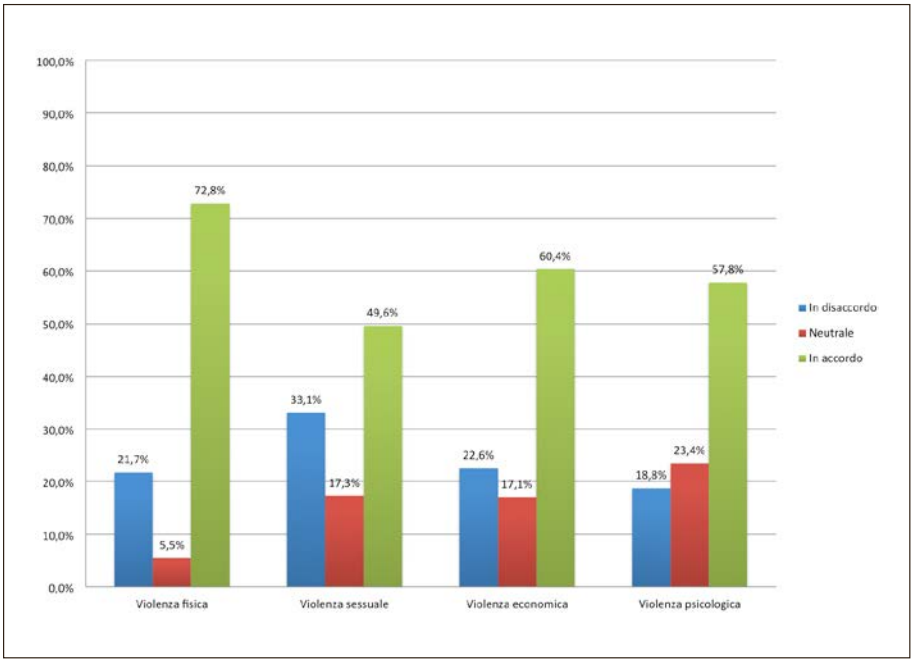

Figura 1. Tipi di violenza più frequente secondo l'opinione degli intervistati.

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 216.73.217.4 Wed, 02 Jul 2025, 02:27:35

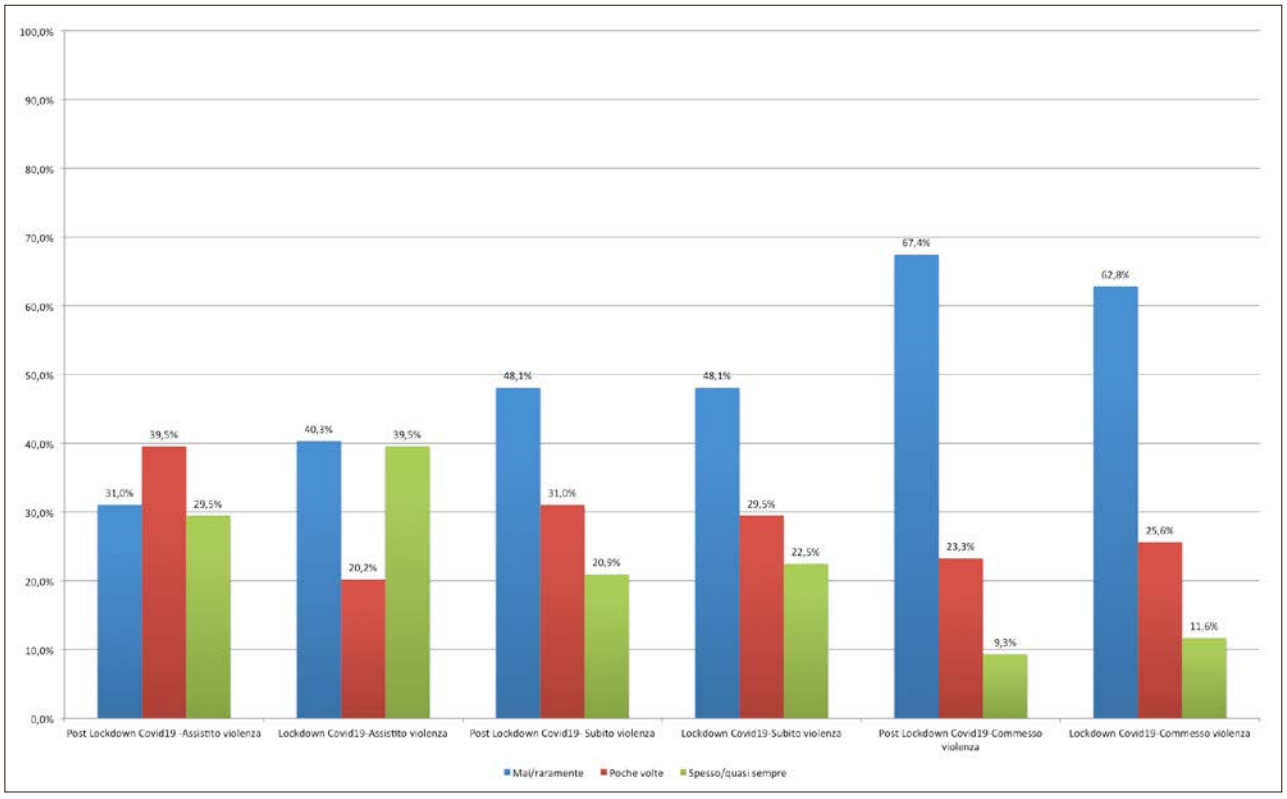

Figura 2. Esperienze sulla violenza: confronto lockdown Covid-19 vs post-lockdown Covid.

Bibliografia

1. Mittal S, Singh T. Gender-based violence during COVID-19 pandemic: a mini-review. Front Glob Womens Health 2020; 1: 4.

Indirizzo per la corrispondenza:
Dott. Umberto Farina
E-mail: umberto.farina@unifg.it